

Comune di Ponte di Piave

Provincia di Treviso

Il Sindaco

protocollosegreteria@pontedipiave.com

p.e.c.: protocollo.comune.pontedipiave.tv@pecveneto.it

31047 Piazza Garibaldi 1 Tel. 0422 858904 Fax 0422 857455 http://www.pontedipiave.com C.F. 80011510262

P.I. 00595560269

Prot. n. <u>580</u>

Ponte di Piave, lì 29.04.2020

OGGETTO: Mozione "Fondo di solidarietà" della lista "Vivi Ponte".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che l'epidemia da coronavirus COVID-19 sta arrecando gravi disagi, anche economici, a moltissimi cittadini del Comune ed in particolare alle famiglie con figli in età scolare, famiglie mono genitoriali, nuclei mono familiari, alle disabilità, alle attività produttive, artigianali, commerciali, alle imprese turistiche ed agricole, agli ambulanti, alle parrocchie, alle attività istituzionali (Centri servizi, asilo nido, asili parrocchiali, cooperativa sociale per disabili);

Che a livello governativo e regionale si sta avviando la "fase 2" che prevede la riapertura delle attività produttive con l'adozione di particolari cautele per prevenire una nuova ondata di contagi;

Che a livello ANCI e UPI Veneto è stato richiesto un maggior coinvolgimento delle province, delle città metropolitane e degli enti locali;

Che, in particolare, la Regione Veneto e l'Azienda Zero, si sono confrontati con le parti sociali su un Progetto da condividere proposto dalla Regione;

Che detto progetto, particolarmente dettagliato, ha tre obiettivi principali:

- a) supportare le aziende nella fase della riapertura delle attività produttive,
- b) definire una serie di linee guida di prevenzione per garantire la salute pubblica attraverso il "manuale della riapertura";
- c) acquisire evidenze scientifiche realizzando un Progetto Pilota su una ventina di aziende del territorio (per un numero complessivo di 3 mila lavoratori coinvolti e con il coinvolgimento dei medici del lavoro) per raccogliere precise indicazioni epidemiologiche, organizzative e di processo per aggiornare passo passo il manuale in parola;

Preso atto che, come più volte detto dal Presidente della Regione Luca Zaia, è ormai chiaro che con il coronavirus si deve imparare a convivere, perché durerà ancora a lungo, e nel frattempo bisogna sostenere la ripresa del lavoro tutelando la salute pubblica.

Rilevato che per la riapertura delle attività produttive sarà necessario:

- adottare particolari cautele per prevenire una nuova ondata di contagi;
- supportare le persone che devono rientrare al lavoro specie se hanno figli in età scolare o diversamente abili;
- dare supporto al personale sanitario residente in Comune che presta servizio presso strutture ospedaliere e sanitarie;
- dare supporto alle istituzioni socio-sanitarie presenti nel territorio;

Atteso che il Comune di Ponte di Piave intende sostenere le famiglie con figli in età scolare, le famiglie mono genitoriali, i nuclei mono familiari, le disabilità, le attività produttive, artigianali e commerciali, le imprese turistiche ed agricole, gli ambulanti, le parrocchie, le attività istituzionali (Centri servizi, asilo nido, asili parrocchiali, cooperativa sociale per disabili) del proprio territorio;

Atteso inoltre che per reperire risorse finanziarie l'Amministrazione ha posticipato al prossimo anno la realizzazione della pista di atletica al fine di destinare le risorse economiche derivanti dall'avanzo di amministrazione, da cui viene decurtata la somma di circa € 217.000,00 (di cui € 200.000,00 per la copertura del tetto del Municipio in quanto opera necessaria ed urgente e 17.000,00 per l'estensione della videosorveglianza ad integrazione del contributo regionale già assegnato) all'emergenza coronavirus;

SI IMPEGNA

A destinare all'emergenza coronavirus le risorse economiche residue derivanti dall'avanzo di amministrazione nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, allocando le risorse, sulla base della concertazione tra enti ed istituzioni e delle istanze della comunità pontepiavense.

Il Capogruppo

/Fabio Buriola